

PD 463

Villa Foretti, Carretta

Comune: Saccolongo

Frazione: Creola

Via Ca' Foretti, 14

Irrv 00001312 Ctr 126 SO



Questo fabbricato padronale è posto sulla riva destra del Bacchiglione e, dai documenti archivistici reperiti dal Baldan, risale al XVII secolo: compare infatti in una polizza del 1615 resa da Zuan Antonio Arcioni: «casa domenicale con teze di muro, colombara, corte, orto, brolo di campi 7 per uso». Nel 1647 ne diviene proprietario Ottaviano Brusco, che rivende, due anni più tardi, il complesso a Giacomo Foretti la cui famiglia resta proprietaria dell'immobile fino all'Ottocento. Dal 1806 è citato un oratorio.

Dal punto di vista architettonico si presenta come una costruzione massiccia, con piano rialzato e due piani fuori terra con l'assenza di evidenti elementi decorativi in facciata. Uno scalone a rampa unica immette nell'ingresso, archivoltato, del salone centrale passante, mentre ai lati finestre architravate si dispongono in maniera simmetrica rispetto all'asse principale. Le luci del piano rialzato, con cornice lineare completa, presentano un listello modanato posto poco sopra l'architrave. Una cornice a dentelli sottolinea il profilo della falda del tetto avvolgendo tutta la costruzione; il tetto si presenta a quattro falde collegate nel colmo.

Gli annessi rustici, costruiti in adiacenza al volume padronale ad est dell'ingresso, hanno altezza minore rispetto al corpo padronale; durante il Novecento sono stati ampliati e ne è stato aggiunto un volume in aderenza alla facciata ad ovest.